



GIACOMO CONTRI

L'eredità di un pensiero

ATRE ANNI DALLA MORTE DI GIACOMO CONTRI, L'AMICO CHE CON CARITAS TICINO HA REALIZZATO DIVERSE SERIE VIDEO DISPONIBILI SU YOUTUBE, HO INCONTRATO RAFFAELLA COLOMBO, SUA MOGLIE, PSICOANALISTA E PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ AMICI DEL PENSIERO (SAP) E GLAUCO MARIA GENGA, PSICOANALISTA E SEGRETARIO DELLA SAP, MA ANCHE AUTORE DI "FATHER & FREUD", UNA PIÈCE TEATRALE SU FREUD CHE SARÀ RAPPRESENTATA NEL MUSEO DI FREUD A LONDRA.

Un'intervista video realizzata nell'angolo dei libri del Catishop.ch di Pregassona, per sottolineare come l'azione multiforme di Caritas Ticino - Il

Catishop.ch è un grande negozio ma anche un centro per il reinserimento di persone disoccupate - si fonda su un lavoro continuo di approfondimento e di analisi, per cui la comunicazione col pubblico è una parte importante dell'attività sociale.

Potrei dire che Giacomo Contri mi ha aiutato a pensare, a "pensare bene", nel senso che il suo approccio rigorosissimo della realtà mi ha fatto cogliere l'importanza di lavorare sull'idea di "pensiero sano" in contrapposizione al "pensiero ammalato", o più precisamente "corrotto da teorie". L'incontro video con Raffaella e Glauco è stato quindi l'occasione per rivisitare quel percorso straordinario di pensiero

che Giacomo ha lasciato in eredità, in particolar modo a loro due. Ho quindi cercato in questo colloquio, più che un'intervista classica, di raccontare a un pubblico di non addetti ai lavori, in cosa sia geniale l'approccio psicoanalitico di Contri e in cosa possa interrogarci anche fuori dal contesto del lavoro psicoanalitico. È stato anche una occasione per i miei due ospiti di raccontare la propria storia accanto a Giacomo Contri e come oggi vivono la responsabilità



di
ROBY NORIS

Giacomo Contri ha lasciato tre elementi come sintesi del suo lavoro poco prima di morire: il primo "scienza del pensiero", il secondo "concezione giuridica dell'amore" e il terzo "fede come affidabilità"

della sua eredità da diffondere. La tappa teatrale londinese, con *Father & Freud*, che per affermazione dell'autore contiene molto del pensiero di Contri, si iscrive certamente in quel lavoro che si realizza attraverso numerose iniziative e pubblicazioni, dal simposio mensile a Milano e in streaming, alla prossima apertura della visita virtuale della casa di Contri dove poter leggere i suoi scritti o ritrovarlo in video; per loro una missione irrinunciabile.

Raffaella Colombo ha accettato con generosità di provare a raccontare in un linguaggio accessibile a tutti noi, dove stia la novità del pensiero di Contri, inevitabilmente dovendo usare categorie e definizioni complesse. Ha ricordato tre elementi che Giacomo aveva lasciato come sintesi del suo lavoro poco prima di morire: il primo "scienza del pensiero", il secondo "concezione giuridica dell'amore" e il terzo "fede come affidabilità". Ha quindi affrontato ad esempio la questione nodale: "il pensiero è giuridico" affermando fra l'altro che "la libertà di pensiero non sarà difesa da nessun diritto perché tocca a me difenderla" "Ogni agire è una premeditazione di ciò che desidero ottenere da un altro e sarà soddisfatto grazie all'agire di questo altro, il quale risponde alla mia do-

manda assumendola come proprio desiderio". "Se non mi fido più di un altro, invece di invitarlo a un appuntamento, troverò una strategia per indurlo ad arrivare a me in un qualche modo". "In realtà la capacità di rapporto è una libertà di pensiero che si esercita con la certezza che io posso esercitare il mio giudizio in modo favorevole perché fondato sull'amicizia, l'amicizia del pensiero." "E se tutto questo è Freud" che ha inventato questo lavoro di paragone con la norma, che è proprio del lavoro analitico, "Giacomo Contri ha individuato la norma, cioè la forma che definisce cos'è il pensiero compiuto".

Un pensiero compiuto che è già nel bambino di 5 anni. Ma è proprio "a quell'età che il bambino comincia a pensare qualcosa di nuovo e di catastrofico sull'amore, cioè che potrebbe perdere l'amore, e che l'amore, una volta che l'hai è minacciato, è minacciato dall'amato che potrebbe andarsene, e potrebbe lasciarti solo". Come diceva Giacomo: "e il pensiero o l'inconscio vive da allora come sotto le macerie." E tutto questo apre delle prospettive



Giacomo Contri: l'eredità di un pensiero, video intervista con Raffaella Contri e Glauco M. Genga, produzione Caritas Ticino 2025, online su YouTube

